

Referendum. Contrari Bassolino, Bianco, Castellani, Sansa, Vitali, Fassa. Favorevoli Cacciari e Mussolini

Ancona, Galeazzi al congresso Msi

Il sindaco di Ancona Renato Galeazzi, appartenente al coordinamento dei sindaci progressisti, si è recato ai lavori del congresso provinciale del Msi-An...

BOLOGNA È uno dei referendum ammessi. Gli elettori non si sa ancora quando dovranno scegliere se abolire o meno il sistema del doppio turno...



Cacciari sindaco di Venezia



Bianco sindaco di Catania



Fassa sindaco di Varese

Abolire il doppio turno? Tra i sindaci prevale il no

Cosa pensano i sindaci d'area progressista eletti col doppio turno del referendum che lo abolisce? E i loro avversari? Tutti danno un ottimo giudizio sull'esperienza...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANI

La minoranza. Sarebbe un turno unico o un doppio turno? Massimo Cacciari sindaco di Venezia dice subito di essere favorevole al referendum...

Il sindaco di Ancona Renato Galeazzi, appartenente al coordinamento dei sindaci progressisti, si è recato ai lavori del congresso provinciale del Msi-An...

Di altro tenore le considerazioni degli avversari dei sindaci progressisti. Per tutti abbiamo chiesto un giudizio sull'onorevole Alessandro Mussolini sconfitto da Bassolino...

Msi a Congresso. Buontempo/1 Stone di militanti e di dirigenti in vista dello scioglimento della Fiamma

Er Pecora si fa Rambo: Fini, quante menzogne

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Se quelli del Msi si chiamano missini e quelli del Pds pi dlessini, quelli di An come dire in no chiamarsi? Alle origini? E' Teodoro Buontempo a scoppia in una rabbia...

Congressi pieni di bugie. E' ogni tanto il caso. Come giorni fa a Vicenza. O in qualche sezione qui a Roma. E' che altro dover fare? Il congresso si sta svolgendo all'oscuro della burocrazia della mistificazione...

Attento Fini, un giorno. Si scriverà il Buontempo con un addio scritto e scritto di garanzia non abbiamo in tutto parte dell'occupazione. Un po' più è un tentativo occupazionale di Z...

Flori? Ringrazzi in ginocchio. Un'ha con Fini Buontempo. Ma chi è il signorino? Fini è un uomo di parole e di fatti. Ma in futuro cosa vuole Buontempo? Be', deve stare attento. Qualche un giorno potrebbe ricordargli che era lui a sponsorizzare il partito e oggi è un ministro di Msi...

Farò come Ingrao nel Pci. Così parlo nel piccolo della sua ultima disperata battaglia. Buontempo Fini assicura. Sono in luglio non faccio come gli amici di Fini che qui a Roma si stanno per fare ogni giorno i propri confronti...

Il sindaco di Ancona Renato Galeazzi, appartenente al coordinamento dei sindaci progressisti, si è recato ai lavori del congresso provinciale del Msi-An...

DALLA PRIMA PAGINA

Un governo autorevole

andare avanti. Quale governo ci aspetta? La risposta a questa domanda dipende in primo luogo da Lamberto Dini dalla sua natura dalla sua statura. Arrivato a 65 anni l'ex ministro del Tesoro uomo serio di brillante anche se un po' controversa carriera ha davanti a sé una di quelle occasioni che si presentano una volta nella vita...

quella di trasformare una destra nottosa nostalgica e tentata dalla mano pesante in un dignitoso partito conservatore europeo che cosa mai temera per reagire con tanta rabbia? Fini non è Berlusconi egli sa che la politica non si fa con i guanti. Le teste dei figli e i chili di troppo. La politica si fa con la politica e in un regime parlamentare quando una maggioranza parla mentire svanisce quale che ne sia la causa i governi cadono. E' già successo almeno quaranta volte nel dopoguerra non è poi una tragedia. Invece Dini non ha ancora fatto la sua lista e già la limpida definizione "governo tecnico" e su per partes" il solo possibile se si vuole dare alla Repubblica un tempo di tregua e di recupero appare più una conquista da realizzare che una certezza acquisita. Proprio per un fedele dell'ex presidente del Consiglio Giuliano Ferrara metteva nero su bianco il bilancio del gabinetto Berlusconi Magre le voci attive inquietanti quelle passive. Attivo. Aver affermato con forza il principio del maggioritario combattuto gli abusi della giustizia penale aperto uno spiraglio sulla riforma delle pensioni. Tutto qui? Tutto qui? Passivo. Non aver saputo sfilare in tempo Bossi non aver aperto un fronte con la Confindustria (non bastando quelli con i sindacati la banca d'Italia la magistratura eccetera) non aver perseguito un accordo sulle regole con il Pds. Ci sarebbe ben altro bilancio da tracciare badando agli interessi della collettività. Punto e basta. Non c'è da avere dubbi e non c'è nemmeno da avere timori. Si può capire che un dilettante della politica come Berlusconi si sgomenti all'idea di non poter più mettere piede a palazzo Chigi. Ma uno come Fini impegnato anch'egli nell'impresa della sua vita...

(Corrado Augias)

DALLA PRIMA PAGINA

All'elettore ci pensa la Tv

Alfonieri - ci hanno messo in una posizione privilegiata nel cuore del pubblico e i telespettatori sono anche gli elettori che andranno a votare per il referendum. Ma si era leziosato con così grande chiarezza e onestà il rapporto diretto che c'è - nella stralata dei vertici Fininvest - tra elettori spettatore consumatore elettorale. Ma le conseguenze di questo pericoloso intreccio di questo rapporto diretto - unico al mondo - sono apparse così chiare soprattutto dopo l'esercitazione pratica - molto abile e spregiudicata fatta dal cavalier Berlusconi in questi mesi. Adesso dovrà essere chiarissimo a tutti che ridurre la par condicio nell'informazione tv alla regolamentazione delle apparizioni dei partiti e dei leader durante il mese della campagna elettorale in programmi ad hoc è poco più di una presa in giro. La campagna elettorale si fa - lo dice indirettamente Confalonieri - con i palinsesti delle tre reti dell'intero anno e per gli anni che si susseguono. Quindi nel caso Fininvest. Quindi anni di campagna elettorale "oggettiva" che tra sfiora il telespettatore in "non sumatore" o in "elettorale" secondo la necessità desiderata dai leader della Fininvest. Messa così - ma è così - è molto simile a quello che con un pro paganda il partito unico il culto della personalità ecc.) faceva il socialismo reale nei paesi dell'Est. Ma un paese in cui i mezzi di comunicazione di massa appartengono a chi è anche leader politico del paese questo rischio lo corre e la celebrazione bulgara dei sette mesi del governo Berlusconi fatti ieri sera su Rete 4 ne è solo l'ennesima prova. Ma questo per un colosso nelle cose - ed era chiaro già nel dicembre del '92 quando era difficile al più immaginare la discesa in politica di Berlusconi - schermo - può sembrare fantapolitica ma esiste una certa confusione tra il ruolo politico dei partiti...

(Giovanni Minoli)

Abbonatevi a l'Unità